

Avviso di garanzia a Roberto Maroni

Pubblicato: Lunedì 14 Luglio 2014



Roberto Maroni ha ricevuto questa mattina, 14 luglio, un avviso di garanzia dalla Procura di Busto Arsizio per "induzione indebita a dare o promettere utilità per presunte irregolarità in due contratti di collaborazione a termine su progetti per Expo, stipulati non dalla Regione ma dalle società Expo ed Eupolis": lo rende noto un comunicato della Regione Lombardia dopo che le indiscrezioni sulle perquisizioni, eseguite questa mattina (lunedì) a Palazzo Lombardia e in altri uffici nella sede romana di via del Gesù, hanno cominciato a diffondersi.

LA REAZIONE – "Il presidente Maroni – si legge ancora nella nota del suo ufficio stampa – è stato nel suo ufficio e ha preso visione dei documenti relativi alla contestazione". Il presidente della Regione ha quindi fatto sapere di essersi "reso immediatamente disponibile agli uffici del procuratore per chiarire la regolarità e correttezza della questione".

I carabinieri del Noe, su delega del procuratore aggiunto Eugenio Fusco e del sostituto Pasquale Adesso, hanno **notificato un avviso di garanzia, oltre che a Roberto Maroni, anche a Giacomo Ciriello**, capo della sua segreteria. Per entrambi l'accusa è induzione indebita a dare o promettere utilità per presunte irregolarità in due contratti di collaborazione a termine su progetti per Expo, stipulati non dalla Regione Lombardia ma dalle società Expo ed Eupolis.

I FATTI – Si tratta di **due contratti di assunzione** che, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti bustocchi, **Ciriello avrebbe caldeggiato sottolineando che avrebbero fatto piacere al Presidente Maroni**. In particolare si tratta dell'assunzione di **Mara Carluccio** presso Eupolis (società controllata da Regione Lombardia) con uno stipendio annuo di quasi 30 mila euro e di **Maria Grazia Paturzo** ad Expo 2015 attraverso una società di lavoro temporaneo con un contratto di due anni da oltre 5 mila euro al mese. Le due, va detto, non risultano indagate al momento e sarebbero collaboratrici di Maroni dai tempi dei suoi incarichi ministeriali. **Secondo l'accusa il governatore non avrebbe potuto inserirle nel suo staff in Regione per possibili problemi con la Corte dei Conti** e, tramite il suo segretario, avrebbe ottenuto le assunzioni oggetto di contestazione. L'indagine è un approfondimento di quanto emerso durante le attività svolte nell'ambito del procedimento "Finmeccanica" che vede l'ex ad Giuseppe Orsi e Bruno Spagnolini a processo per corruzione internazionale.

LEGGI ANCHE

- Pd e Patto civico: "Maroni riferisca subito in aula"
- Maroni, Cattaneo: "No a prematuri e inopportuni giudizi"
- Maroni: "Sereni e fiduciosi, tutto verrà chiarito"
- **Cinque Stelle su Maroni: "Se i fatti sono confermati chiediamo le dimissioni"**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it